

## **Informazione sul progetto pilota sullo studio della storia dello sfruttamento sessuale nell'ambito della Chiesa cattolica romana in Svizzera.**

Zurigo, 6 dicembre 2021

A libero utilizzo

### **Quattro domande a Mons. Joseph Bonnemain, responsabile di settore della commissione di esperti «Abusi sessuali in ambito ecclesiale» della Conferenza dei vescovi svizzeri.**

#### **Qual è la ragione di questo studio?**

Per decenni sono stati tenuti nascosti casi di violenza sessuale da parte del personale ecclesiastico, sono state ignorate le vittime e i fatti sono rimasti impuniti. È giusto portare alla luce i crimini del passato; prenderli sul serio è un dovere nei confronti delle vittime. Lo studio scientifico indipendente deve promuovere la trasparenza e aiutare la Chiesa in Svizzera ad affrontare le proprie mancanze e trarne le necessarie conclusioni. Confrontarsi con un'analisi del passato non edulcorata e indipendente è un'urgente necessità. Solo in questo modo possiamo imparare, individualmente e come struttura, a impedire in futuro lo sfruttamento sessuale nel contesto dell'assistenza spirituale.

#### **Il problema è noto da molti anni. Cosa è stato fatto finora?**

Tra le cose più importanti, sono state emanate direttive nazionali che disciplinano, tra l'altro, la cooperazione con le autorità giudiziarie statali; è stata rafforzata la prevenzione da parte delle diocesi, dei conventi e delle chiese cantonali con l'aiuto di formazioni ai collaboratori, piani di protezione e linee guida comportamentali. Nel 2016 è stato istituito il fondo di risarcimento sostenuto dai vescovi svizzeri, dalle comunità di ordini religiosi e dalle organizzazioni ecclesiastiche cantonali, il quale risarcisce le vittime dei casi di abuso caduti in prescrizione ai sensi del diritto statale e del diritto ecclesiastico.

Il riesame scientifico è un ulteriore importante passo, dovuto innanzitutto alle vittime. Con esso desideriamo assumerci la nostra responsabilità come Chiesa e confrontarci con il passato.

#### **Perché lo studio si concentra su un'indagine storica?**

Tutto dimostra che le cause degli abusi in ambito ecclesiale non sono solo individuali ma anche sistemiche. Non riguardano solo i singoli fatti ma i contesti ampi. Il progetto pilota inizierà con una ricerca storica fondamentale finalizzata a chiarire e costituire le condizioni per i successivi lavori di ricerca.

### **Che significato ha per Lei questo studio?**

Questo studio approfondito è un ulteriore passo importante per mezzo del quale alla nostra ammissione di colpevolezza faremo seguire misure concrete. Speriamo che l'accurato confronto con il passato incoraggerà altre vittime a reagire agli abusi subito ed eventualmente a denunciarli. E ci dà inoltre la base per assumerci con maggiore decisione le nostre responsabilità in quanto istituzione e per adattare le strutture in modo tale che in futuro non possano più verificarsi casi di sfruttamento sessuale.

*Mons. Joseph Maria Bonnemain, vescovo della diocesi di Coira, è il responsabile di settore della commissione di esperti «Abusi sessuali in ambito ecclesiale» della Conferenza dei vescovi svizzeri. Prima della nomina a vescovo, Mons. Bonnemain è stato segretario della commissione di esperti dal 2002 al 2021.*

*Mons. Bonnemain sarà disponibile lunedì 6 dicembre 2021 dalle 14 alle 17 per rispondere a ulteriori domande.*

*Domande dei media a: Stefan Loppacher, codirettore della commissione di esperti «Abusi sessuali in ambito ecclesiale» della Conferenza dei vescovi svizzeri, tel. 079 301 58 67, e-mail: stefan.loppacher@fgsbk.ch*